«Long Term Care con prestazioni in natura/servizi»

Giampaolo Crenca

Principal Actuary Crenca & Associati

Assemblea Assoprevidenza – Milano 10 novembre 2026

Perché la Long Term Care (LTC) per l'erogazione di prestazioni in natura/servizi ?

L'esigenza è concreta perché in presenza soprattutto di elevati gradi di non autosufficienza disporre di un servizio/prestazione in natura o in alternativa comunque di una diaria predeterminata legata a prestazioni ricorrenti può essere di più semplice e di facile gestione

I dati sono come sempre il problema principale

La mancanza di basi tecniche adeguate può rappresentare un ostacolo, ma da lì bisogna comunque partire sia se si voglia coprire i rimborsi delle spese sostenute, oppure in alternativa erogare ad esempio una diaria periodica o indennità temporanea, con un pagamento periodico di una rata predeterminata forfettariamente in funzione del grado di non autosufficienza, quindi a sostegno della situazione di difficoltà sempre però nello spirito indennitario

I dati sono come sempre il problema principale

I *big data* possono aiutare, così come anche dati pubblici oltre che quelli privati riscontrati in garanzie di prestazioni simili

Alla ricerca delle frequenze e del costo medio dei sinistri, per ogni tipologia di garanzia che si vuole prestare; la costruzione del data base di riferimento è quindi materia assai complessa oltre che preliminare

Utili possono poi essere dati che tengano conto dell'età, sesso, zona geografica, oltre che ripartiti per tipologia di prestazioni, ed altro eventualmente

L'analisi ed il trattamento dei dati

Poi c'è l'intervento dell'attuario per modellizzare e rappresentare tali fenomeni sia in termini di frequenza che di costi medi

Ad esempio utilizzando la distribuzione di probabilità di Poisson nel primo caso e la distribuzione di probabilità Gamma nel secondo

Commenti sull'intero processo

Questo processo si può applicare sia in presenza di autoassicurazione che nello schema assicurativo, ma anche in forme miste «parziale ritenzione/assicurazione»

Si possono poi prevedere massimali, franchigie, scoperti ed eventuali altre soluzioni per ridurre l'esposizione

Si può ragionare in termini di durata della copertura temporanea, differita, a vita intera, altre modalità

Commenti sull'intero processo

Si può pensare al tema della crescita fisiologica dei costi nel tempo, soprattutto se le durate sono lunghe, anche legata all'inflazione

C'è poi il tema delle riserve da costituire sempre con metodologie attuariali

Possono poi sussistere altre questioni tecniche da affrontare, ad esempio il tasso di interesse per l'attualizzazione dei flussi futuri che ha la sua rilevanza, soprattutto nelle durate medio-lunghe

Grazie per l'attenzione

Giampaolo Crenca – Principal Actuary Crenca & Associati –
mob. 3358399787 – g.crenca@studio–cea.it